

**Jakob Lorber**  
lo "scrivano di Dio"  
1800-1864

# Associazione **JAKOB LORBER**

**Il Signore:**

«Questa Mia Dottrina serve a far conoscere all'uomo da dove egli è veramente venuto, che cosa egli è, e qual è la meta a cui deve pervenire e alla quale anche perverrà»

(Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.5, cap.215)

Sede: Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 MIRANO Venezia  
Tel - Fax 041-43 61 54 - Conto corrente postale n° 14722300 - CF n° 90076750273  
E-mail: [associazionelorber@alice.it](mailto:associazionelorber@alice.it) - Sito internet [www.jakoblorber.it](http://www.jakoblorber.it)  
Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti dell'Associazione Jakob Lorber

**n° 158 APRILE 2011**

## **LA CATASTROFE IN GIAPPONE È UN "NULLA" RISPETTO A CIO' CHE ARRIVERA' ...**

(di Giuseppe Vesco)

**Innanzitutto preghiamo il Signore affinché benedica i morti ed i sopravvissuti del Giappone.**

La maggior parte dei lettori hanno la certezza che – d'ora in poi – le cose nel mondo andranno sempre peggio, e questo perché il Signore lo ha annunciato ai Suoi ispirati nel corso del tempo, come ad esempio al profeta Jakob Lorber, ai vari mistici mondiali tra cui è da ricordare la mistica che vive nel nascondimento i cui Messaggi vengono pubblicati alla fine del Giornalino, ai numerosi veggenti tuttora viventi, come ad esempio quelli di Medjugorje i quali annunceranno i 10 segreti che "decreteranno" la fine di questa umanità e l'inizio di una Nuova Era basata sull'agricoltura e sul vero amore fraterno.

Ebbene, SOLO per coloro che hanno questa sicura convinzione, vengono ora pubblicate delle informazioni, grazie alle quali ognuno potrà farsi una propria idea riguardo al MOTIVO per cui è avvenuta la CATASTROFE IN GIAPPONE.

È stato un disastro spaventoso, ma siccome dobbiamo prepararci ad eventi enormemente più tragici e apocalittici di quello giapponese, allora non dobbiamo lasciarci prendere dal panico come la gente comune, poiché chi ha letto l'Opera di Lorber conosce bene quello che di enormemente più spaventoso e catastrofico accadrà d'ora in poi. E chi ha letto l'Opera di Lorber sa pure molto bene che **se si ha totale fiducia nel Signore Gesù Cristo, si otterrà anche la forza per affrontare le future catastrofi mondiali** che causeranno miliardi di morti.

Ora qualcuno potrebbe obiettare: "A me però non serve conoscere il motivo per cui è avvenuta la Catastrofe IN GIAPPONE. Lasciate dunque stare queste cose."

L'autore di questo articolo, però, non è affatto di questo parere, poiché grazie all'Opera di Lorber il Signore Stesso ci ha insegnato a valutare profondamente le cose che succedono nella vita, al fine di capire la Sua Logica, ovvero come Egli attua il Suo immane Progetto divino, in cui Egli tiene conto soprattutto dell'anima degli esseri umani e, per così dire, quasi non bada affatto alla morte dei corpi fisici.

**A Dio interessa solo il vero essere interiore spirituale: l'ANIMA.**

Ma siccome alla maggior parte degli esseri umani interessa soprattutto la salute e la salvezza del proprio corpo fisico, poiché la maggior parte non crede alla continuità della vita dopo la morte del corpo fisico, allora tale massa mondiale si spaventa a morte quando capitano le catastrofi mondiali, mentre noi dobbiamo stare tranquilli ma anche valutare, secondo gli Insegnamenti del Signore, le cause di tali tragedie e, addirittura, ipotizzare "dove" accadranno quelle future.



**Auguri di gioiosa Pasqua  
a Gesù Risorto  
e ai lettori del Giornalino**

L'autore di questo articolo aveva fatto la stessa cosa di fronte al precedente tsunami in Thailandia (che aveva causato 300.000 morti); infatti anche in quella occasione lo stesso autore aveva scritto un articolo (*Giornalino n. 83, gennaio 2005*) con il quale aveva espresso il proprio parere personale (*che può anche essere errato*) secondo cui quell'immane catastrofe fu dovuta al fatto che la Thailandia era ed è tuttora **la Mecca mondiale della perversione sessuale**, dove padri e madri thailandesi vendono i loro figlioletti e figliette ai pedofili ed ai pervertiti sessuali di tutto il mondo. Tali genitori thailandesi vendono i loro bambini e bambine di 5-6 anni, fino a fanciulli e fanciulle di 10-15 anni, e pertanto per il Signore è meglio uccidere i corpi di tali bambini in modo da poter salvare le loro anime nell'Aldilà.

Nello stesso Giornalino, però, erano state pubblicate anche diverse pagine tramite le quali venivano spiegati i **motivi principali** per cui avvengono tali spaventose CATASTROFI che causano la morte di bambini, adulti e anziani.

Ora lo stesso autore pubblica delle importanti informazioni sul Giappone, grazie alle quali ognuno potrà farsi una propria idea riguardo al vero MOTIVO per cui è avvenuto lo spaventoso disastro nei riguardi del popolo giapponese, soprattutto con danni dovuti alla radioattività, incalcolabili per l'uomo e l'ambiente. Solo conoscendo queste cause, si possono in futuro "prevedere" DOVE avverranno i più disastrosi avvenimenti apocalittici, dato che questi dipendono sempre dall'errato comportamento umano e dal modo di vivere fuori dall'Ordinamento di Dio.

*(Ad esempio dovrebbero avvenire, innanzitutto, nelle Nazioni che hanno permesso i matrimoni omosessuali e l'adozione di bambini alle coppie gay, in quelle che hanno legalizzato la prostituzione, in quelle senza Dio o politeiste o del tutto materialiste, in quelle della Ndrangheta, della Mafia e del gioco d'azzardo, ecc.)*



CENTRALE NUCLEARE DI FUKUSHIMA

## PREMESSA

- 1) Il Giappone è la terza potenza economica del mondo. Si basa sul progresso scientifico di cui Dio è contrario, poiché Egli predilige una sana agricoltura, anche con l'aiuto di mezzi tecnici, purché il tempo recuperato grazie ad essi lo si dedichi alla propria anima;
- 2) Il Giappone è un popolo SENZA DIO. Un popolo senza Dio non può però contare sulla Misericordia di Dio (*come è avvenuto con il popolo distrutto dal Diluvio universale*), ma può confidare soltanto su se stesso, oppure sulle sue due principali religioni: il **buddhismo** e lo **shintoisimo**.  
Il **buddhismo** è una filosofia senza Dio ideata da un uomo: Buddha (*Buddha Gautama*);  
Lo **shintoisimo** è un culto politeistico della natura e degli antenati. È una religione che ha molti dèi (divinità).  
In breve: i giapponesi non credono al vero Dio, Gesù Cristo.
- 3) Il Signore, nel 1841, ha profetizzato la "fine" del Giappone in base alla situazione della monarchia. (*LE DODICI ORE, cap.9*)



Buddha



Ebisu (un dio)

## CONCLUSIONE DELL'AUTORE (*che può anche essere errata*)

Il Signore lascia al proprio destino quei popoli che NON riconoscono Lui quale Dio Creatore e Padre Onnipotente.

Il Signore lascia al proprio destino quei popoli che si basano esclusivamente sul lavoro, sull'accumulo di denaro e sul progresso tecnologico per ottenere sempre più benessere materiale (*usando perfino centrali nucleari che sono un abominio agli occhi di Dio. Infatti, a causa dei futuri cataclismi di violenza inaudita, esploderanno molte centrali nucleari e verranno disseminate dappertutto le scorie radioattive, e ciò causerà milioni e milioni di morti*).

Il Signore lascia al proprio destino quei popoli che onorano molti dèi, e lascia che essi si rivolgano alle loro impotenti divinità.

*(OSSERVAZIONE: Le Catastrofi avvengono anche nelle Nazioni cristiane. In questo caso però bisogna valutare se si tratta di VERI cristiani, poiché – salvo qualche eccezione che si chiama "prova" – il Signore ha detto che **"chi vive rispettando i dieci Comandamenti viene solitamente ben protetto da Lui"**.)*

Preghiamo il Signore affinché benedica i morti ed i sopravvissuti del Giappone.

Le CATASTROFI sono la conseguenza del comportamento dell'uomo che agisce CONTRO l'Ordinamento di Dio.

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.4, cap.144)

1. (Il Signore:) «Io te lo dico: **“Basterebbe vivere per soli cinquant’anni nel giusto Ordine di Dio, – e voi [uomini] non vedreste, né udreste, né assaggereste, né godreste di nessuna calamità!**

2. Io vi dico: **“Tutte le calamità, le epidemie, ogni tipo di malattia fra gli uomini e gli animali, il maltempo, le annate magre e infruttuose, le devastanti grandinate, le grandi inondazioni che distruggono tutto, gli uragani, le grandi tempeste, le grandi invasioni di cavallette e molte altre sciagure di questo genere non sono altro che le conseguenze del modo di agire disordinato degli uomini!**

3. **Se gli uomini vivessero il più possibile nell’Ordine dato, allora essi non avrebbero da aspettarsi tutto questo. Gli anni procederebbero tranquilli, benedetto l’uno come l’altro, come le perle su un cordoncino. La parte abitabile della Terra non sarebbe mai tormentata da un calore troppo grande o da un freddo troppo grande. Ma poiché gli uomini “assennati ed estremamente avveduti” intraprendono, oltre al loro fabbisogno, ogni genere di lavori erigendo costruzioni troppo grandi sulla terra e apportandovi esagerati miglioramenti, spianando intere montagne per costruire strade militari, distruggendo molte centinaia di migliaia di jugeri<sup>(1)</sup> dei boschi più belli e scavando buchi troppo profondi nelle montagne alla ricerca dell’oro e dell’argento, vivendo infine in permanente disputa e litigio fra di loro mentre sono circondati in ogni momento da una grande quantità di spiriti naturali intelligenti dai quali ha origine tutto il tempo meteorologico della Terra, come pure la purezza e la salubrità dell’aria, dell’acqua e del terreno, – allora: come ci si può stupire se questa Terra si trova sempre più colpita da una grande quantità di mali di ogni specie e genere?!**

4. Gli uomini avidi ed avari mettono serrature e catenacci sulle porte dei loro granai e, oltre a ciò, mettono guardie severe a custodia dei loro tesori e ricchezze che aumentano al di sopra di tutta la sovrabbondanza possibile, e guai a chi osa avvicinarsi senza autorizzazione; in verità costui andrebbe subito incontro ad un rigoroso processo!

5. Io non voglio dire con questo che chi ha faticosamente accumulato qualche proprietà non debba proteggerla; **Io qui** parlo della sovrabbondanza, estremamente inutile, che arriva a dimensioni smisurate. Non sarebbe dunque opportuno erigere anche simili granai che rimanessero aperti a ciascun povero e debole, sia pure sotto la sorveglianza di un saggio distributore, affinché nessun povero si prenda più di quanto gli occorre per il proprio sostentamento? Se in questo modo l’avidità e l’avarizia scomparissero dalla Terra, allora – ascoltateMi bene! – anche tutte le annate magre svanirebbero dalla Terra.

6. Tu chiedi adesso come ciò sia dunque possibile. Ed Io rispondo riguardo a questo: “Nella maniera più naturale del mondo, vale a dire: per quanto poco uno sia a conoscenza dell’agire interiore dell’intera Natura, non solo deve immediatamente accorgersene, ma deve afferrare questa cosa perfino con le mani e con i piedi!”. [...]

<sup>1</sup> 1 Jugero = 5754,66 metri quadrati. [N.d.A.]

## I due primi tipi di fuoco di purificazione che precederanno la seconda Venuta del Signore.

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.8, cap.185)

1. Allora si alzò l'oste, il padre di Cado, e disse: «Oh Signore e Maestro, come si presenterà quel tempo, del quale Tu hai detto che gli uomini, prima della Tua seconda Venuta, verranno purificati per mezzo del fuoco? E di che specie di fuoco si tratterà?»

2. Dissi Io: «Sì, amico, il fuoco si chiamerà: grande e generale penuria, miseria e tribolazione come la Terra non ne ha ancora mai visti di più grandi. La fede si spegnerà e l'amore si raffredderà, e tutte le generazioni dei poveri si lamenteranno e vivranno di stenti, ma nonostante ciò i grandi e potenti ed i re di questo mondo non aiuteranno coloro che supplicano, per via della superbia troppo grande e, di conseguenza, anche per via della troppo grande durezza del loro cuore!

3. Così un popolo si solleverà contro l'altro e lo combatterà con le armi da fuoco. In tal modo i sovrani faranno grandi ed esorbitanti debiti e opprimeranno i loro sudditi con tasse esorbitanti. Perciò ne deriverà un rincaro eccessivo, carestia, molte maligne malattie ed epidemie e pestilenze tra gli uomini, gli animali e perfino le piante!

4. **Ci saranno anche grandi uragani sulla terraferma e sul mare, e terremoti, e il mare inonderà le rive in molti luoghi, e gli uomini verranno colti da grande paura e angoscia in attesa delle cose che verranno sulla Terra!**

5. **Tutto questo sarà permesso per distogliere gli uomini dalla loro superbia e dal loro egoismo e dalla loro grande pigrizia.** I grandi e coloro che si reputano potenti, verranno puniti facendo in modo che si annoino, e per liberarsi da tale tormento saranno costretti a ricorrere all'attività.

6. E vedi, questo è il primo tipo di fuoco attraverso il quale gli uomini saranno purificati per la Mia seconda Venuta. [...]

## Veri e falsi profeti. Le conseguenze delle grandi Rivelazioni.

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.6, cap.150)

14. [Gesù di Nazaret circa 2000 anni fa disse:] **Da ora in poi, per quasi interi 2.000 anni,** verranno suscitati innumerevoli veggenti e profeti, perché sorgeranno anche, in numero ancora più grande, dei falsi profeti e perfino dei falsi cristi estremamente superbi, avidi di dominio e privi di ogni amore. Allora però continueranno ugualmente anche i giudizi, e raramente vi sarà un sovrano che, a causa della sua tenebrosità, non dovrà sottostare ad un aspro giudizio assieme al suo popolo.

15. **Verso la fine del tempo annunciato,** Io susciterò anche dei profeti sempre più grandi, e con questi si moltiplicheranno e si espanderanno anche i giudizi.

**Allora verranno grandi terremoti e tempeste degli elementi molto devastanti,** grandi penurie, guerre, fame, pestilenze e ancora molti altri mali, e, come Io vi ho già detto in precedenza, **la fede non sarà più fra gli uomini – ad eccezione di pochissimi – che diventeranno del tutto freddi nel gelo della superbia umana, ed un popolo si muoverà contro l'altro.**

16. **Gli uomini verranno anche ammoniti per mezzo di veggenti e di particolari segni nel firmamento, ma soltanto i Miei pochi vi daranno importanza, mentre gli uomini mondani considereranno tutto ciò solo come rari effetti della Natura e sputeranno davanti a tutti coloro che ancora credono in Me. [...]**

## L'epoca della tecnica.

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.5, cap.108)

1. (Il Signore:) «**Ma infine verrà un tempo nel quale gli uomini perverranno ad una grande perspicacia e abilità in tutte le cose, ed allora si costruiranno ogni specie di macchine le quali compieranno tutti i lavori umani come se fossero eseguiti da animali e uomini vivi e ragionevoli, ma in conseguenza di ciò molte mani d'uomo non avranno più lavoro, e gli stomaci degli uomini miseri e disoccupati saranno pieni di fame. Allora la miseria degli uomini raggiungerà un livello incredibile.** In quei tempi, per duecento anni Io susciterò di nuovo degli uomini i quali annunceranno la Verità del Mio Nome. Beati coloro che si convertiranno, anche se il loro numero sarà molto esiguo!

2. **Quando però anche il numero dei buoni e dei puri si ridurrà molto come ai tempi di Noè, allora converrà che la Terra sia nuovamente visitata da un giudizio universale, il quale non risparmierà né gli uomini, né gli animali, né le piante.** Allora agli uomini superbi non serviranno a nulla le loro armi che vomitano il fuoco e la morte, e ad un nulla goveranno le loro fortezze e le loro vie ferrate sulle quali essi si muoveranno con la velocità di una freccia scoccata dall'arco, perché **un nemico arriverà dall'aria e condurrà alla rovina tutti coloro che avranno sempre fatto del male.** Quello sarà un vero tempo di mercanti e di cambiavalute.

3. Ma quello che Io ho fatto di recente ai cambiavalute ed ai mercanti nel Tempio a Gerusalemme, allora lo farò in grande misura su tutta la Terra e distruggerò tutte le botteghe dei mercanti ed i banchi dei cambiavalute mediante il nemico che dagli ampi spazi dell'aria della Terra Io farò scendere come un fulmine guizzante con grande frastuono e strepito. In verità, contro quel nemico combatteranno invano tutti gli eserciti della Terra, ma **ai Miei pochi amici il grande ed invincibile nemico non arrecherà alcun danno e li risparmierà per formare un vivaio del tutto nuovo dal quale sorgeranno uomini nuovi e migliori!**

4. Questa cosa comprendetela bene! **Non pensate però che sia Io a volere che tutto ciò avvenga e che tutto ciò sia una cosa già predestinata! No, un simile pensiero sia ben lontano da Me e da voi! E tuttavia accadrà così come al tempo di Noè: gli uomini cominceranno a fare un uso sempre più malvagio delle loro molte conoscenze mondane e delle capacità acquisite, e si attireranno volontariamente ogni tipo di giudizi su di sé, ed infine anche su tutta la Terra, traendoli fuori dalle profondità della Mia Creazione.** Ma Io devo concludere con voi, Miei onesti romani, e dire: "VOLENTI NON FIT INIURIA!" (*Al volante non si fa torto! – ovvero – Chi è causa del suo male, pianga se stesso!*).

5. **Certo, abbiano gli uomini tutto ciò che devono avere con modo e misura, e si procurino le molteplici comodità per la vita terrena e risparmino le loro mani dai lavori pesanti, purché tutto ciò avvenga per ottenere tanto più tempo per coltivare e nobilitare i loro cuori e le loro anime, e purché tutti siano ugualmente colmi di letizia nel Mio Nome per la loro intera vita; ma tra di loro non ci deve essere alcun sofferente e triste, a meno che non si tratti di un peccatore intenzionale che vada contro ad ogni buon Ordine esistente nel Mio Nome!**

6. **Ma quando l'abilità naturalmente crescente degli uomini aumenterà anche il loro egoismo, l'avidità e la sete di dominio, e con ciò anche l'ottenebramento degli animi degli uomini, allora ovviamente anche le pessime conseguenze non potranno arrestarsi a mezza via!** Infatti se voi con i vostri piedi muovete rapidamente un passo dopo l'altro, la conseguenza del rapido procedere non può mancare. Ma chi invece indugia nel muovere i suoi piedi, deve rassegnarsi se perfino una lumaca lo oltrepassa. Il cadere giù da una grande altezza causa evidentemente la morte del corpo; se però qualcuno conosce questa cosa in base all'esperienza e tuttavia vuole saltare giù da una grande altezza, – come si può chiamare quest'atto?

7. Vedete, questo si chiama cieca intenzionalità, e **la cattiva conseguenza che ne deriva non corrisponde alla Mia Volontà, ma alla Legge immutabile del Mio eterno Ordine, la quale non può venire revocata né particolarmente in un determinato luogo, né meno ancora dappertutto, in qualche modo! [...]**

*[Il Signore continua dicendo che se si vuole vedere devastata l'intera Terra da uragani, basta solo distruggere la vegetazione delle montagne, mentre se si vuole un altro Diluvio universale basta solo spianare le montagne e forarle, facendo così fuoriuscire le acque degli immensi bacini sotterranei].  
Conclude il Signore:*

*(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.5, cap.110)*

4. Di questa Dottrina che ora vi ho annunciato non andrà perduta nemmeno una sillaba, e tuttavia per la grande totalità del mondo ciò non sarà di grande importanza, perché esso, finché esiste e deve esistere la materia, starà in costante lotta contro l'elemento puramente spirituale. Ma nessuno sia inquieto per questo, perché sempre molti saranno i chiamati, ma fra questi sempre pochi saranno gli eletti!

5. **Coloro che si schiereranno con gli eletti, per costoro la Terra avrà sempre un posticino sicuro; ma coloro i quali saranno eccessivamente sordi e ciechi nel cuore verranno, di volta in volta, costantemente separati [dagli altri] come la zizzania dal grano puro.**

6. Nonostante ciò la Terra continuerà ad esistere come ha continuato ad esistere dopo Noè, e sarà la portatrice di Miei figli più illuminati; **solo che l'immondizia che si è accresciuta eccessivamente sarà allontanata da essa e verrà trasferita in un altro istituto di purificazione**, del quale davvero nel Mio Regno eternamente grande non c'è mancanza, né ce ne sarà mai in eterno. Però **tali esseri non diverranno mai figli Miei, perché per giungere a questo occorre che Mi si riconosca bene e che Mi si ami sopra ogni cosa.**

7. Infatti ora non è il medico prodigioso Gesù di Nazaret che vi parla, ma Colui che dimora in Me dall'eternità, – quale Padre colmo di Amore e di Misericordia, e quale unico Dio, il Quale dice: “Io sono l'Alfa e l'Omega, l'eterno Principio e la Meta finale eterna ed infinita di tutta l'infinità; all'infuori di Me non esiste altro Dio!”».

#### 9.a ORA

#### **Sulla stolta Costituzione imperiale del Giappone nel 1841.**

**Il Giappone, nel 1841, era il Paese più perversamente arbitrario e crudele di tutto il mondo. Profezia del Signore sulla distruzione di questa “sede di Satana”.**

**Cenno sullo scopo dell'intera Comunicazione dal titolo LE DODICI ORE.**

*(dal libro LE DODICI ORE, cap.9)*

1. (Il Signore:) Dal momento che abbiamo attraversato il Sud della Terra e tu hai scrutato quali ne sono le condizioni più dal punto di vista interiore che da quello esteriore, vogliamo ora ritornare di nuovo nell'emisfero settentrionale e, come già menzionato precedentemente, fare una breve visita nello Stato insulare del Giappone. Però, come già noto, non ci serviranno né anni né mesi per giungervi, ma basta che guardiate qui sulla tabella a voi già ben nota: tutto quello Stato insulare pagano sta già dispiegato dinanzi ai vostri occhi.

2. Osservate un po' le coste: guardate quanto spaventosamente esse, dalle loro alte cime degli scogli, fissano in giù il mare scosso dalla tempesta. Girate lo sguardo intorno e troverete pochi punti della costa che si trovino allo stesso livello della superficie del mare.

3. Guardate qui, verso Sud: c'è un solo punto d'approdo verso il quale, data anche la costituzione interna [del Paese], alcune nazioni straniere possono dirigere le loro navi. Per quanto poi riguarda

gli altri pochi punti di approdo per gli indigeni<sup>(2)</sup>, in primo luogo questi sono pochi o spesso assolutamente non accessibili, e in secondo luogo da parte del cosiddetto governo locale, considerato quanto mai severo e giusto, non è permesso che gli stranieri sia consentito sbarcare in alcun altro luogo all'infuori che nel posto di approdo stabilito per i seguenti motivi: in primo luogo, affinché queste località non possano venire profanate da uomini degenerati e, in secondo luogo, perché gli stranieri non si rendono conto dei grandi pericoli di questi altri piccoli punti d'approdo, e perciò vi troverebbero l'inevitabile rovina e morte. Ma il terzo motivo è che questo reggente crede di essere l'unico in possesso di tutte le arti, mestieri e segreti, cosicché egli è nella costante paura da avaro e teme che, se gli stranieri venissero a conoscenza di queste cose, sarebbe la fine della sua agiatezza; per questo motivo egli ha fissato soltanto un unico punto di approdo dove questi prodotti straordinari, secondo la sua opinione, possano venire negoziati per speciale e giusta misericordia.

4. Infatti egli è fermamente dell'opinione, come anche tutta la sua nazione, di essere il solo a trovarsi nel punto centrale del mondo, e che tutti gli stranieri del mondo intero debbano venire da lui per comperare i suoi straordinari prodotti locali, entrarne in possesso in questo modo, e da questo possesso potersi fare un'idea di quale perfezione sia giunto questo principato centrale del mondo; ebbene, egli è realmente dell'opinione che gli uomini dei restanti punti della Terra non posseggano nemmeno la capacità di immaginare come si produca un semplicissimo cestellino di giunchi.

5. Anche quando egli riceve la notizia che le navi degli stranieri sono costruite in modo straordinariamente ingegnoso, succede che colui che gli porta una tale notizia viene sempre bastonato, poiché un tale racconto viene considerato come un evidente delitto di lesa maestà; e quando egli incarica uno o due commissari di recarsi sul posto, per accertare in segreto se le cose stanno realmente così, e questi ritornano con la notizia e confermano il racconto, allora una tale conferma viene considerata come un formale alto tradimento, dato che questo monarca dice: "Se tutto ciò non fosse stato rivelato agli stranieri da qualcuno dei miei sudditi, come sarebbe altrimenti possibile che questi stupidi stranieri siano entrati in possesso delle misteriose [conoscenze] scientifiche che li mettono in grado di costruirsi case [galleggianti] dal legno le quali li sostengono sopra le onde del mare? Queste cose infatti le comprendiamo solo noi, il popolo eletto del centro della Terra!". E immediatamente dalla capitale, e città della sua residenza, vengono inviati in tutti e tre i paesi dei commissari incaricati di fare delle indagini, i quali interrogano in tutto rigore le popolazioni della costa, per scoprire dove abbia avuto luogo tale tradimento, e se i commissari non hanno trovato nulla, allora al loro ritorno vengono anch'essi bastonati come si deve e vengono sospesi dal loro servizio per tre anni, periodo durante il quale devono poi studiare a rotta di collo, e certo sotto il controllo dei più rigorosi professori del mondo. Dopo che il periodo di studi è terminato, segue poi un esame straordinariamente rigoroso; chi supera l'esame viene reintegrato, chi invece non lo supera, viene nuovamente bastonato e deve ricominciare gli studi daccapo.

Ma durante il periodo in cui tali commissari devono compiere i loro studi punitivi, vengono immediatamente nominati dei sostituti per somma grazia.

6. Questa nomina avviene nel modo seguente: i nove cosiddetti "praticanti" vengono chiamati alla presenza della giustissima e rigorosissima maestà, e sottoposti ad un esame orale da parte della stessa. Questo esame consiste nell'enumerare per prima cosa tutti i prodotti del Paese e come questi vengono preparati, poi devono letteralmente nominare ed enumerare tutte le montagne, tutti i fiumi, tutte le valli e le pianure, tutti gli animali, siano essi domestici o selvaggi, tutti gli alberi, piante ed erbe; inoltre devono indicare precisamente il nome di tutti i sudditi, e dove si trova ognuno e cosa possiede, ed infine devono recitare il nome completo dell'imperatore, ciò che per i praticanti è in effetti la parte più difficile, poiché questo nome è tanto lungo che potreste appena scriverlo su una riga di una striscia di carta lunga almeno un miglio (7,42 km), usando un carattere medio. Questo nome contiene tutto, cioè la presunta linea infinitamente lunga di ascendenza del sovrano, poi tutte le cose e le industrie dello Stato, e così anche i nomi di tutti i suoi sudditi. Se voi riflettete su ciò, allora vi renderete certo conto di quale sforzo di memoria sia richiesto per, come siete soliti dire voi, tenere a mente questo nome.

7. Ora vi domanderete a quale scopo un nome così lungo.

Questo può venire molto facilmente analizzato, perché egli, cioè il monarca, ha annotato in esso tutta la sua magnificenza, la sua storia e le sue proprietà. Anche delle altre persone nel paese hanno

---

<sup>2</sup> abitanti del Giappone. [N.d.R.]

certamente dei nomi molto lunghi, ma nessuno può essere più lungo di quello del monarca, pena la morte. Perciò, anche sotto questo aspetto, al nome del monarca viene dedicato molto più studio, affinché essi possano confrontare il proprio nome con il nome del monarca in base alla lunghezza; e se qualcuno ugualmente di ascendenza molto antica, trova che il suo nome è ancora più lungo di quello del monarca, allora egli prende il registro dove è scritto il suo nome e lo porta, urlando con le vesti stracciate, dinanzi al monarca e implora il castigo ed il completo annientamento del suo nome; e quando il monarca con un compasso ha misurato il nome ed ha riscontrato che è realmente più lungo del suo di 2 klafter (3,8 m), allora vengono staccati sei klafter (11,4 m) dal nome e vengono bruciati; poi all'implorante vengono somministrate "per somma grazia" il congruo numero di bastonate, e alla fine gli viene consegnato il nome accorciato.

8. Ed ora ritorniamo di nuovo ai nostri praticanti. Se tre o quattro hanno superato l'esame, allora viene immediatamente consegnato loro, secondo il vostro gergo, il decreto di incarico, e con questa consegna però hanno il dovere di recarsi immediatamente sul posto, quali commissari, per scoprire l'alto tradimento che si è precedentemente discusso.

Questi commissari però sono generalmente di un pelo più astuti dei precedenti; essi indugiano intorno a questa ricerca abitualmente 1, 2 e fino a 3 anni, e meditano durante questo tempo su un'astuta finzione per raggirare il loro monarca, e al loro ritorno portano di solito con sé parecchi testimoni corrotti, i quali poi affermano che, dopo quell'orribile avvenimento [del tradimento], il fulmine si è abbattuto ancora tre volte su quel luogo, e dopo di ciò tutti i presenti hanno glorificato il grande Dio nel Sole per aver compiuto un segno così grande per esaltare il grande principe dinanzi al suo popolo. Ora forse vi chiederete: "Perché i primi tre non sono stati così furbi quanto i loro successori?".

E voi vi meravigliate se Io vi dico che i primi tre sono stati ancora più furbi dei loro successori, poiché essi vengono ora immediatamente esentati dai loro studi e vengono riconosciuti dal monarca, per sua stessa bocca, quali uomini di Stato [politici] perfettamente retti, rigorosi e ben conformi alle regole della scienza, e giungono in questo modo alla massima dignità, grazie alla quale viene loro perfino concesso di poter toccare quattro volte all'anno la veste del monarca, e con ciò sono liberati da tutte le ulteriori bastonate, poiché anche se essi non hanno accertato le circostanze di fatto come i loro successori, questo non ha importanza, perché quello che conta è solo ed unicamente la grande fedeltà. Invece i successori giungono poi al grado dei loro predecessori quali funzionari dello Stato con incarico effettivo. Non dovete pensare che ciò sia cosa di poco conto in quel Paese.

9. Un funzionario, che ha il permesso di toccare la veste del monarca quattro volte all'anno, è qualcosa di così straordinario nel Paese che, quando egli passa per la strada o viene portato su una portantina, tutto il popolo deve gettarsi ai suoi piedi con la faccia a terra, pena la vita, ed una sua parola rivolta a qualcuno è qualcosa di così straordinario che la persona in questione, spesso per tre giorni di seguito, non abbandona il luogo dove gli è toccata in sorte questa "grazia". Se invece la parola è stata sfavorevole, e cioè se il funzionario ha rivolto a qualcuno un qualche rimprovero o qualcos'altro di spiacevole come per esempio lo ha chiamato con un nome di animale o in modo comunque disonorevole, allora la persona in questione comincia subito ad urlare ed a lamentarsi, ed implora all'alto funzionario una benevolissima somministrazione di una punizione, la quale gli viene anche accordata senza tante cerimonie; e subito costui rivolge all'alto funzionario dello Stato una preghiera, cioè che costui non gli debba infliggere la punizione con troppa delicatezza, ma che lo faccia bastonare secondo il suo rigore, la sua giustizia ed il suo piacere. Quando poi il funzionario dello Stato ha percepito nel suo orecchio, propenso a prestare ascolto con somma benevolenza, una tale preghiera, allora egli ordina subito alla sua servitù molto numerosa di afferrare il supplicante in questione per le mani e per i piedi, di sollevarlo da terra, e quando esso si trova così sospeso in aria, in mezzo a otto servitori, giunge il bastonatore con la canna di bambù e continua a percuotere questo supplicante, finché l'alto funzionario dello Stato gli dà il segnale che con questo ultimo colpo è finita la sua "grazia". A questo punto il supplicante viene rimesso a terra mezzo morto dalle bastonate, poi giungono i suoi vicini e, per il bastonato, lodano l'alta saggezza, la giustizia e il rigore del funzionario.

10. Voi vorreste vedere forse anche qualche lode del popolo resa per questo motivo al monarca; solo che in questo Paese ciò non avviene, poiché là il monarca sta troppo in alto per poter venire lodato dalla gente comune.

11. Questa ed ancora altre cose simili sono in effetti la parte migliore di tale costituzione; se noi abbiamo conosciuto questa, allora è anche opportuno che mettiamo un po' in chiaro la parte brutta.

12. Da questo punto di vista, qui le cose stanno davvero come in nessun altro luogo al mondo. In primo luogo in questo Paese nessuno ha una proprietà, bensì tutto è esclusiva proprietà del monarca.

13. Ad ogni uomo, o meglio ad ogni classe, è esattamente prescritto quale lavoro deve fare e quanto deve lavorare. Gli è prescritto il cibo come pure l'abbigliamento; gli sono prescritti l'abitazione ed il distretto dal quale non deve mai allontanarsi, tranne che non riceva uno speciale ordine dallo Stato. Inoltre gli è prescritto quante mogli può avere e quanti figli generare con le sue mogli. Gli è prescritto di consegnare [allo Stato] ciò che egli produce fino all'ultima goccia delle legge

14. Agli abitanti della costa è prescritto nel modo più rigoroso di non dare nulla al di fuori della zona commerciale assegnata agli stranieri. È loro prescritto di non permettere, in qualsiasi condizione si trovino, che un forestiero metta mai piede in territorio giapponese, ad eccezione della zona stabilita. E così sono pure prescritti in modo preciso tutti gli articoli commerciali che si possono dare agli stranieri e quelli che gli stranieri possono offrire in cambio di essi. Inoltre è loro prescritto nel modo più rigoroso che non più di uno dei forestieri possa rimanere sul posto quale interprete, e che però dal momento in cui è accettato come tale, non deve più allontanarsi dalla costa. Egli, oltre a ciò, deve far conoscere la sua lingua a tre commissari giapponesi, ma nonostante ciò non deve penetrare mai nell'interno del Paese, nemmeno per un'ora di cammino.

15. Vedete, questo è approssimativamente l'estratto della costituzione giapponese. Io dico "approssimativamente", poiché tale Paese non ha assolutamente nessuna legge di Stato che si possa dire vigente, ma la vivente legge dello Stato è il principe in carica di volta in volta e i suoi più alti funzionari dello Stato, e dipende quasi completamente dal loro libero arbitrio, per ogni caso che si presenta, emettere immediatamente una nuova legge; infatti voi non potete farvi davvero un concetto della minuziosa circostanza in base a cui là la legge infligge una punizione del tutto diversa per un qualche reato.

16. Io voglio portarvi soltanto un unico piccolo esempio. A qualcuno è stato assegnato il suo distretto accuratamente misurato, al di fuori del quale egli non si può muovere. Se qualcuno non ha precisamente osservato il limite del confine e ne ha oltrepassato la linea anche solo di mezzo piede, ebbene, se ciò viene notato dal vicino, allora il vicino lo racconta a sua volta al proprio vicino, e questo di nuovo al proprio vicino, fino a raggiungere la casa del cosiddetto custode del distretto. Allora costui si reca immediatamente sul posto con un compasso e misura precisamente la violazione; se la violazione supera di poco il mezzo piede, allora si devono subito somministrare al trasgressore, quale pena 100 bastonate. Se invece il custode del distretto ha rilevato che almeno tre quarti del piede sono stati posti sopra la linea di confine, allora questa circostanza aumenta la pena quasi del doppio. Se però qualcuno ha messo il piede intero al di là del confine, allora costui riceve dapprima un'innumerabile quantità di bastonate, e poi viene legato per tre giorni ad un palo, affinché si abitui proprio là all'angustissimo confine. Se un caso simile si ripete per sette volte, allora gli viene tagliato subito il piede nella misura in cui egli ha posto lo stesso oltre il confine. Chi però, senza un regolare permesso, ha osato fare anche solo alcuni passi al di là del confine del suo distretto, allora o, per via della grazia ricevuta, viene impiccato, oppure bastonato a morte. E se non gli viene concessa la grazia, allora viene legato nudo alla croce e lo si continua a lasciare là sopra finché è morto; tuttavia perfino sulla croce lui ha la possibilità, per mezzo di intense preghiere, di ottenere la grazia di venire ucciso con un colpo di lancia.

Vedete, da questo piccolo esempio vi potete già fare un concetto di come vanno le cose in questo Paese; e tutto è disposto in modo che, ad eccezione dei noti alti funzionari dello Stato, nessuno sia escluso dalla pena di morte. E così qui, in un certo qual modo, un chiodo scaccia l'altro.

17. Non si assiste mai ad un caso in cui un funzionario in sottordine venga tratto a rendere conto e ad essere punito per qualche crudeltà, ma viene tratto di certo a rendere conto e ad essere punito se anche solo minimamente egli si è reso colpevole, in modo dimostrabile, di una negligenza commessa in qualche luogo.

18. Quindi la parte principale della Costituzione dello Stato è costituita dal compasso e dalla bilancia, poiché qui tutto viene misurato e pesato.

19. Se dunque voi ora riflettete su tutte queste prescrizioni fondamentali che sono state approssimativamente esposte, quella che ha la parte principale è la pena di morte con tutti i tipi di variazioni di torture, allora non vi sarà anche difficile farvi un sufficiente concetto di come vanno le cose in un Paese in cui il dispotismo ha raggiunto il vertice supremo della tirannia. Infatti, in verità,

è difficile che sulla superficie della Terra vi sia un secondo Paese che eguagli questo nella sua arbitraria e crudele inciviltà.

20. Ora vi ho reso nota la parte cattiva di questo Paese in un modo per voi sufficiente. Ma ce n'è una ancora peggiore. Ora penserete sicuramente: "Può esserci in un Paese qualcosa di peggiore di ciò che abbiamo già appreso?"

Per il momento Io qui non vi dico niente; ma vi invito semplicemente a gettare uno sguardo sulla Mia tabella. Guardate dunque: questo edificio è un tempio!

21. Io dico a questo tempio: "Epheta"! (*Sia fatto!*).

Ed ora guardate dentro. Vedete come in una cella rotonda, situata lateralmente, delle ragazze e dei giovinetti vengono nutriti affinché diventino belli e molto grassi. Guardate, gli uomini che siedono tra loro con le vesti gialle e blu sono i sacerdoti sacrificanti.

22. Quando una cattiva annata colpisce questo Paese, allora viene subito predicato che Dio si è adirato con questo Paese, e di conseguenza gli deve essere offerto un sacrificio per riappacificarlo. E allora, su ordine del sommo sacerdote, 6 individui maschili e 6 individui femminili di questa cella vengono lavati e assai leggiadramente vestiti secondo la loro maniera, e poi un sacerdote sale su una cosiddetta cattedra della saggezza; da questa stabilisce poi con parole irate, come se fosse la divinità adirata a parlare attraverso di lui, in quale modo il sacrificio deve venire offerto. Se le fanciulle sono diventate molto belle e floride con tale nutrizione, allora la divinità disdegna tale sacrificio e le restituisce ai suoi sacerdoti quale loro proprietà per tutta la vita. Con i giovanetti invece, a meno che non ci sia qualcuno di straordinaria bellezza, la divinità adirata non opera in modo così tanto indulgente, ma vengono abitualmente destinati al sacrificio, che consiste o nel bruciarli con i corpi in vita, oppure vengono prima decapitati e solo poi vengono bruciati, oppure vengono condotti su uno scoglio che sporge da qualche parte sul mare, e da lassù gettati in mare.

Certamente tali sacrifici umani avvengono solo raramente, ma è già sufficiente, se da qualche parte avvengono ancora, se un tale Paese, a causa di questo, si trova già nelle più profonde tenebre, ed ha il più vergognoso e il più misero concetto di un vero Dio.

23. Di queste cose obbrobriose fa parte anche l'uccisione dei figli in soprannumero, e colui che ha generato più figli del numero stabilito, viene mutilato nelle sue parti genitali.

24. **Fra queste cose obbrobriose va annoverato inoltre anche il fatto che in questo Paese [Giappone, anno 1841] si procede con inaudita crudeltà contro la penetrazione del Cristianesimo. Infatti in questo Paese nemmeno un rinato [nello spirito], dotato di ogni capacità ad operare miracoli, può azzardarsi ad entrare, dato che, quale straniero portatore di disgrazia e sobillatore del popolo, viene immediatamente punito con il tipo di morte più crudele.**

**Ci sono stati anche realmente dei casi in cui proprio là dei messaggeri cristiani, passando attraverso i più diversi metodi di morte, furono mantenuti in vita da Me; solo che questi mostri di crudeltà hanno considerato tutto questo come fosse nulla, e con crudeltà insaziabile hanno tentato tutti i tipi immaginabili di morte su questi messaggeri cristiani, finché secondo il Mio Ordine il numero [delle crudeltà] fu colmo, e Io dovetti richiamare i Miei inviati, per non vedere ancora più a lungo ciò che è sacro in balia di un tale inenarrabile disprezzo.**

25. **Ma ora prendete nota di questo: "Non è più lontano il momento dell'annientamento di [questo Paese]<sup>(3)</sup>; quando udrete che la monarchia è alla mercé di popoli stranieri, allora pensate che là la fine delle cose non è lontana".**

---

<sup>3</sup> le parole [questo Paese] sono state scritte dall'autore del presente articolo in sostituzione di quelle originali. [N.d.A.]

26. Vedete, **in questo estremo Paese d'Oriente ci sono ancora parecchie popolazioni che non vogliono sapere nulla di Me; sennonché Io là non manderò più in futuro che pochi messaggeri, ma manderò soltanto messaggeri del Mio Giudizio che è vicino**; e allora avverrà come ad un albero da frutto in autunno da cui vengono colti i frutti immaturi insieme a quelli maturi. **I maturi vengono conservati per la tavola del Signore, mentre quelli immaturi vengono buttati sul torchio, e là vengono schiacciati, e il poco succo viene preso per l'acidificazione, ma le vinacce vengono gettate ai maiali. E là succederà come presso un piccolo possidente sul cui campo è maturato il grano. In verità, là non si guarda alla maturità delle erbacce, bensì queste vengono tolte dal campo insieme al grano; poi però, verranno separate dal grano ad opera dei servitori. Costoro le legheranno insieme in fasci e le lasceranno seccare all'aperto sul campo e poi le accenderanno e le bruceranno totalmente, affinché ogni seme della zizzania venga distrutto; il Mio grano però lo porteranno nei granai della Vita eterna. Vedete, per questo motivo anche voi non dovete scandalizzarvi quando sulla Terra trovate ancora tanti frutti immaturi e tanta zizzania fra il grano. Non pensate che Io per questo ritarderò il Mio Giorno, ma in verità vi dico: "Io voglio soltanto accelerarlo per amore degli eletti, poiché se al tempo di queste ultime tribolazioni predestinate, questi giorni non dovessero venire abbreviati, in verità anche gli stessi viventi perderebbero la vita!"**.

27. **Siate perciò tranquilli** e usate questa Comunicazione non tanto come una contemplazione letterale del mondo strapieno di sudiciume, ma utilizzatela piuttosto per la vostra contemplazione interiore, poiché Io la do a voi affinché riconosciate il mondo in voi, lo disprezziate e lo sfuggiate per amore verso di Me. Tuttavia solo a conclusione dell'ultima ora<sup>(4)</sup> Io vi leverò la benda dagli occhi, e allora voi poi scorgerete pienamente laddove Io voglio giungere effettivamente con queste dodici ore. Amen.

---

## NOTE

**Nelle ultime pagine del Giornalino sono stati pubblicati i Messaggi della mistica** (che vive nel nascondimento), **che** – secondo l'autore del sopra pubblicato articolo – **riguardano proprio la "causa" della catastrofe in Giappone.**

Per problemi di spazio non è stata pubblicata la lettera di un amico spagnolo (che vive a Bologna), che ci racconta il suo viaggio alla città di Graz, dove Lorber ha scritto "la Nuova Rivelazione".

Tale lettera verrà pubblicata nel Giornalino di maggio.

Per problemi di spazio non è stato pubblicato l'Elenco delle opere di Lorber tradotte in molte Nazioni, dal quale risulta che l'Italia è la prima Nazione al mondo.

Tale elenco di 5 pagine verrà pubblicato nel Giornalino di maggio.

### APPROVATO IL BILANCIO 2010

Non essendo pervenuto nessun voto contrario, il Bilancio dell'Associazione 2010 è stato votato all'unanimità. Il presidente ringrazia i Soci Sostenitori e Simpatizzanti per la fiducia dimostrata.

**Che il Signore Gesù vi benedica tutti.**

---

<sup>4</sup> si tratta della dodicesima ORA, mentre questa Comunicazione fa parte della n.9 del libro LE DODICI ORE. [N.d.A.]

# UN “ESEMPIO DI FEDELTÀ” IN RISPOSTA ALL’APPELLO DI CONTRIBUIRE ALLA DIVULGAZIONE DELL’OPERA DI LORBER

Una cara amica anziana (di cui non pubblichiamo il nome per motivi di “privacy”) ci ha scritto una lettera in risposta all’Appello, pubblicato nel precedente Giornalino n.157, pag.9-11, che spronava gli amici e le amiche di Lorber a contribuire alla Divulgazione della NUOVA RIVELAZIONE.

Ecco che cosa ci ha scritto questa nostra amica:

“Carissimi,

rispondo presto e con gioia all’invito di contribuire con una piccola offerta alla divulgazione della parola del Signore Gesù.

Vorrei fare di più ma ho da dividere la mia piccola pensione con una figlia che da due anni è disoccupata, ma le bollette arrivano sempre puntualmente anche per lei. Spero che trovi un lavoro presto e allora farò di più. Ho avuto anche due interventi un po’ delicati.

Aspetto sempre con ansia il Giornalino e constato, purtroppo con rammarico, che passerà il cielo e la Terra, ma le Sue parole si stanno realizzando fatalmente con puntualità tragica.

Io non ho paura [delle Catastrofi] perché si sta avvicinando il giorno che Lo vedrò, e allora tutto il dolore subito sarà dimenticato.

Cari amici, ditemi una cosa: “Lui [il Signore] vuole essere amato più della madre o dei figli, io invece lo amo come uno della mia famiglia, Lui fa parte dei miei cari né più né meno. Che sia troppo poco per Lui?”.

È una domanda a cui non so darvi risposta.

Ora vi saluto e vi abbraccio, e con un po’ di anticipo vi auguro Buona Pasqua”. *(firmato)*

## RISPONDE IL PRESIDENTE GIUSEPPE

Cara e fedelissima amica,

a nome di tutti i lettori io ti ringrazio per tanta fedeltà e soprattutto generosità, nonostante le tue difficoltà economiche. Speriamo che il Signore ti aiuti di più, a cominciare dal lavoro per tua figlia.

Sia fatta sempre la Sua Volontà.

Ora vorrei dirti che io, in qualità di presidente dell’Associazione, ho sempre ed esclusivamente contato sulle persone come te per raggiungere quei numerosi traguardi conseguiti dall’Associazione Jakob Lorber. Ne è l’ultimo esempio il traguardo scoperto di recente di cui verrà data dettagliata notizia nel prossimo Giornalino. A causa di mancanza di spazio, posso solo anticipare e informare te e gli amici lettori che l’Italia è la PRIMA Nazione al mondo ad aver tradotto e stampato l’intera Opera di Lorber LA NUOVA RIVELAZIONE. Un successo mondiale ottenuto dall’unione di soli 70 appassionati della Parola del Signore comunicata a Lorber.

Pertanto colgo l’occasione per ringraziare te e quegli amici e amiche di Lorber che hanno sempre avuto totale fiducia nell’Associazione Jakob Lorber. *(Vedi i futuri Divulgatori nella penultima pagina).*

Che il Signore ricompensi tutti voi fedelissimi, proteggendovi in modo particolare durante la tremenda Fase di Purificazione che è già iniziata e che si concluderà con miliardi di morti, ma anche con la nascita di una Nuova Era di Pace e di Amore altruistico, con Gesù a capo di tutti.

Buona Pasqua nel Signore a te cara amica e a voi fedelissimi e veri amici e amiche di Lorber.

Per quanto concerne la tua domanda riguardo a QUANTO GRANDE DEVE ESSERE L’AMORE PER IL SIGNORE, invito i lettori ad inviare la propria risposta, ma vorrei subito dire alla carissima amica che Gesù ne vuole molto di più di quello che proviamo per i nostri cari e familiari, ovvero l’amore per Lui deve essere “sopra ad ogni altro essere”. E se non Lo si mette al primo posto della propria vita, allora Lui comincia anche ad “arrabbiarsi” (si fa per dire), poiché Egli comincia ad alzare il tiro dicendo di essere addirittura un “Dio GELOSO”. E se non amiamo Lui infinitamente al di sopra delle nostre mogli, mariti, figli e figlie ecc., allora Egli alza ancora di più il tiro e comincia a pretendere addirittura “l’**esclusiva** d’amore”, che consiste in un “amoruccio da poco per i propri cari”, e un “infinito amore per Lui”.

Ogni tanto, sorridendo, io dico al Signore: “Ma Gesù, non ti sembra di avere un pochino esagerato nel richiedere così tanto amore per Te!?”.

Lui però perdona questa mia osservazione, poiché sa che sto scherzando e che ho davvero BEN capito che “l’amore per Lui deve essere talmente grande al punto che si dovrebbe dare la propria vita per Lui”. *(Infatti TUTTO è originariamente Suo, compresa anche la nostra vita!)*

Pertanto ti invito a leggere i Giornalini sotto descritti per conoscere COME E QUANTO GRANDE DEVE ESSERE L'AMORE PER GESU', nostro Padre, Fratello e Amico.

(Nel caso tu abbia cestinato tali Giornalini, allora è sufficiente leggere le Rivelazioni evidenziate in **giallo** nel sottostante elenco, a fianco del numero dei Giornalini).

N. GIORNALINI	RIVELAZIONI	TITOLI
17 (A.d.L.)	<b>GFD2/24/138/251- GFD3/341-SS2/13- GVG9/85-GVG10/207</b>	<b>DIO NON SI PUO' AMARE SE NON NELLA SUA ENTITÀ DI UOMO.</b>
19 (A.d.L.)	<b>GVG2/24</b>	<b>SULL'AMARE DIO SOLO COME UOMO E SULL'AGIRE SOLO IN BASE ALLE PROPRIE FORZE.</b>
19 (A.d.L.)	<b>GFD1/134-SS2/5/12/58- GVG3/183- GVG5/110/111- GVG6/111/228/233 GVG7/183</b>	<b>DUE VIE PER AMARE DIO.</b>
17 (A.J.L.)	<b>IG/146</b>	<b>COME AMARE DIO SE LO SI CONOSCE POCO?</b>
22 (A.J.L.)	<b>GFD1/7-GFD2/93/146- SS2/5-GVG3/239- GVG4/142</b>  <b>PREDICA DEL SIGNORE n.43, TN/POLO SUD</b>	<b>DALLA SOLITUDINE DI DIO NACQUE... L'AMORE.</b>
23 (A.d.L.)	<b>GVG3/238/239/240</b>	<b>LA MASSIMA BEATITUDINE DI DIO. PERCHÉ DIO HA BISOGNO DI ESSERE AMATO?</b>
34 (A.J.L.)	<b>GVG9/129</b>	<b>TIMORE ED AMORE PER DIO.</b>
35 (A.J.L.)	<b>SS2/50</b>	<b>SULL'INNAMORAMENTO E SULL'AMORE PER IL SIGNORE.</b>
75 (A.J.L.)	<b>SS1/34</b>	<b>LA VITTORIA DI OGNI UOMO: "L'AMORE PER IL SIGNORE DEVE PREVALERE SULL'AMORE PER LA DONNA".</b>
87 (A.J.L.)	<b>SS1/106 - SS2/3-41 - GVG6/111- GVG7/77- GVG9/129 - GFD2/232</b>	<b>COME DEVE ESSERE L'AMORE DEI FIGLI VERSO DIO.</b>
141 (A.J.L.)	<b>SS1/106 – SS2/3 – GVG6/111 – SS2/41</b>	<b>LA VIA CHE PORTA ALL'AMORE PER IL SIGNORE.</b>

Ma considerato che fra pochi giorni arriva la santa Pasqua, allora è bene pubblicare almeno due di tali meravigliose Rivelazioni sull'AMORE PER IL SIGNORE.

La prima riguarda QUANTO È GRANDE L'AMORE DEL SIGNORE VERSO I SUOI FIGLI.

La seconda è quella preferita da me, Giuseppe, e riguarda **l'amore dei figli verso il Signore**.

Si tenga conto che quasi tutte le Rivelazioni evidenziate in **giallo** spiegano, in maniera precisa, il COME E QUANTO DEVE ESSERE L'AMORE DEI FIGLI VERSO IL SIGNORE GESU'.

## QUANTO È GRANDE L'AMORE DEL SIGNORE VERSO I SUOI FIGLI

(dal libro IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, vol.2, cap.251)

A questo punto il Padre [il Signore] abbracciò Enoc e disse: «Enoc, Mio caro, non affannarti per cose inutili! Vedi, se a Me premesse proprio di rientrare in possesso di tutto quello che ho dato, Io certamente potrei anche riprenderMelo, poiché senza alcun dubbio Io solo ne avrei la Potenza e la Forza necessarie, dato che all'infuori di Me non esiste né una qualche potenza, né una qualche forza! Io però ti dico che anche se ti fosse possibile darMi soli, lune e tutti i mondi innumerevoli dello spazio sterminato, tutto ciò sarebbe ai Miei occhi infinitamente di meno del fatto che tu Mi ami sopra ogni cosa, come un vero figlio ama il suo vero padre! Infatti vedi, **questa è la cosa massima: "Io sono un vero Padre per voi, e voi siete dei veri figli per Me"**.

In verità, in verità, per amore di un figlio Io sarei disposto a sacrificare miliardi di soli e di mondi di ogni specie, qualora altrimenti non potessi farlo ritornare a Me! Anzi, o Mio Enoc, ascolta, **Io voglio dirti una cosa che va ancora ben oltre di quanto ti ho già detto finora!** Ecco, tu sai che Io ho trattenuto soltanto la Vita indivisa quale il Mio Amore in Me, mentre tutto il resto Io l'ho distribuito! Ora Io Stesso sono questa unica, eterna Vita; fuori di Me tutto è morto, e niente ha una vita se non fuori da Me!

**Ma se capitasse che un figlio si potesse salvare solo alla condizione che Io donassi per lui questa Mia unica, eternissima Vita, allora Io [il Signore] sacrificerei anche questa Mia unica Vita piuttosto di perdere uno solo dei Miei figli!**

**Oh Enoc, puoi tu concepire questo Mio Amore?»**

A queste parole Enoc e tutti gli altri caddero ai piedi del Padre spargendo lacrime ardenti di un amore troppo intenso, e nessuno fu in grado di pronunciare una sola parola.

Ma il Padre allora disse: «Figlioletti, tali cose ve le ha ora dette il vostro buon Padre affinché possiate riconoscere il Suo Amore! Queste cose però Egli non le ha dette invano, poiché quanto Egli ha detto, Egli lo compirà mediante il Suo Verbo [la Sua Parola] divenuto carne nel grande Tempo dei tempi. Sì, Io genererò un Figlio, e a questo Figlio donerò tutta la Mia Vita, ed Io sarò nel Figlio ed il Figlio sarà in Me, e poi Padre e Figlio saranno in eterno perfettamente una cosa sola! Amen».



## COME DEVE ESSERE L'AMORE DEI FIGLI VERSO IL SIGNORE

*(dal libro IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, vol.2, cap.232)*

E Lamec si avvicinò subito di nuovo al Signore e così Gli parlò: «O Signore e Padre santissimo e amorosissimo! È eternamente vero e giusto che si può aspirare al Tuo gradimento ed al Tuo compiacimento soltanto quando Ti si ama sopra ogni cosa e si ama oltre a ciò anche i propri fratelli e le proprie sorelle come se stessi.

**Ma allora come deve essere costituito l'amore per Te?**

**Come può il debole uomo amarTi sopra ogni cosa?**

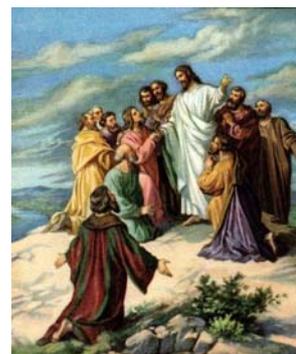
**Come e che cosa deve fare l'uomo per arrivare a tanto?**

**È in grado e gli è permesso di amare anche Te nella stessa maniera in cui egli ama il suo simile, con lo stesso cuore e con lo stesso animo?**

Vedi, o Padre santo e amorosissimo, **questa, almeno per me, è una cosa che ha straordinaria importanza!** Infatti Tu non sei uguale ad un uomo, dunque neanche l'amore per Te può essere un semplice amore umano! E dato che Tu sei santo, santissimo, anche l'amore per Te dovrà essere certamente qualcosa di purissimo e di sacro, poiché quanto c'è di impuro e di profano non ti si può avvicinare né nell'una né nell'altra maniera!

O **Signore e Padre santo** sopra ogni cosa ed amorosissimo, se tale fosse la Tua santissima Volontà, **potresti indicarci ora come deve essere fatto e quale aspetto deve assumere l'amore da parte nostra per Te, affinché noi poi possiamo amarTi in modo giusto e buono?»**

Ed il Signore allora, rivolgendo uno sguardo quanto mai affettuoso a Lamec gli rispose: «AscoltaMi, tu che pure ormai sei un vero Lamec (l'uomo per Me, ossia secondo il Mio cuore), in verità, una tale domanda nessuno Me l'ha posta finora!



Ed io ti dico, Lamec, che **questa tua domanda è di grandissima importanza, perché in verità tutto dipende da come voi Mi amate!**

Nessuno può, né deve accostarsi a Me con un amore ingiusto, e quindi indegno di Me! Ma come potrò Io, Mio Lamec, indicarti come devi amare un Dio?

Vedi, questo sarà un compito alquanto difficile, anzi Io penso che a te dovrebbe riuscire più facile circondare con le tue braccia, certamente troppo piccole, tutta la Terra e tutto il cielo, che non comprendere e capire quello che dovrebbe trovare posto nella piena ed esauriente risposta alla tua importantissima domanda! Quindi sarà senz'altro necessario che Io, nel darti una simile risposta, Mi esprima in maniera un po' più facile.

Ed ora ascolta, dunque: “Supponiamo il caso di un certo padre con una posizione sociale molto ragguardevole, ad esempio un principe di una delle dieci città, che abbia parecchi figli. Questi figli sono a conoscenza degli ordinamenti secondo i quali essi devono comportarsi nei confronti del padre, cioè abbigliati signorilmente e conformemente al loro stato, composti nell'incedere, e con le mani incrociate sul petto, e il capo umilissimamente chino verso terra. Quando questi figli si presentano in simile modo dinanzi al principesco genitore, egli li loda e poi li congeda.

**Uno dei figli però, un ragazzo robusto, di carattere quanto mai ardito, non compare assieme agli altri fratelli – dato che il suo cuore, che ama troppo il suo altolocato genitore, non può adattarsi a tali freni –, bensì viene di corsa e tutto solo al padre, ed è anche un po' trascurato nell'abbigliamento. Ma quando questo ragazzo scorge il padre, egli apre le sue braccia e lo stringe a sé con tanto ardore del suo amore filiale, esclamando: ‘O padre, padre! O caro padre mio, quanto ti amo! Vedi, o magnifico, diletto e buon padre mio, io ti amo troppo perché mi sia possibile muovermi dinanzi a te entro i limiti ristretti del cerimoniale di corte. Sì, io preferirei morire piuttosto che costringere il mio cuore a reprimere i suoi impulsi d'amore al cospetto di te, o padre mio!’”.**

Mettiamo ora che tu fossi il padre di un simile figlio, ebbene: quale contegno terrestri verso un tale figlio, giudicando puramente dal punto di vista del tuo sentimento paterno?

Tu rispondi: “Oh certamente, anch'io lo amerei oltre ogni dire!”.

La tua risposta è giusta! Io però ti dico che **anch'io sono precisamente un tale Padre!**

Per conseguenza **chi verrà a Me come questo ragazzo ardito, sorvolando sulle innumerevoli, stolte limitazioni di un cerimoniale cortigiano, costui sarà anche per Me il figlio più diletto!**

Dio, come tale, tu non puoi amarLo, ma il Padre invece Lo puoi amare alla stessa maniera dell'audace ragazzo, e Dio, quale Padre, allora ti afferrerà con tutta la Potenza del Suo Amore e ti terrà sul Suo grembo come un vero figlio a Lui caro sopra ogni cosa e, per amor tuo, poi userà Grazia a tutti gli altri e condonerà loro il vano cerimoniale di corte!

**Ecco, così è da intendersi il vero amore, attieniti dunque a questo! Amen».**



# LA "PASSIONE DI CRISTO" SULLA CROCE

(dal libro DONI DEL CIELO, vol.1, Cap.135)

**Sul profondo significato della SOFFERENZA<sup>(5)</sup> del Signore.  
Spiegazione delle parole DIGIUNO, POVERTÀ e AMORE.  
Quattro domande nella luce spirituale.**

*Scriventi: Ans. H. e le sue quattro figlie.*

*Sugli argomenti sopra citati il Signore manifestò con grandissima grazia tramite il Suo servo quanto segue:*

**1. Se domandate così, allora domandate giustamente! Infatti in simili domande c'è alla base ciò che è maggiormente necessario ad ogni uomo.**

**2. È vero che non avete posto la vostra semplice richiesta sotto forma di domanda, ciò nonostante le parole da voi poste non sono che domande provenienti dal vostro cuore, la cui risposta particolare vi viene data adesso. La grande risposta però vi sarà data solo quando, con l'osservanza di quella particolare, la troverete in voi. Vale a dire: la risposta particolare è un segnale indicatore che vi mostra come deve essere fatta la vita umana nello spirito e nella verità, piena di amore e di viva fede, per poter poi giungere con sicurezza, mediante questa vita, alla vita interiore dello spirito e infine, solo attraverso questa, giungere a Me.**

**Ma chi giungerà a Me, costui giungerà con ciò anche alla risposta generale non solo di queste domande poste da voi, ma anche di quelle infinite che sono contenute in queste quattro.**

**3. Poiché, in verità, se voi comprendeste nel vostro cuore il grande mistero del Mio Soffrire, tutti gli angeli del Cielo verrebbero eternamente a scuola da voi pieni di profondo rispetto e con somma gioia, e dopo il tempo di scuola se ne tornerebbero sempre arricchiti di incommensurabili meraviglie.**

**4. Se voi sapeste digiunare rettamente nei vostri cuori, in verità, poi non fareste mai questa domanda! Infatti con tale digiuno Io sarei già diventato per voi da lungo tempo un Padre visibile, dove allora col più lieve Soffio potrei darvi di più che non con mille parole.**

**5. Se voi capiste nei vostri cuori che cos'è la vera povertà, in verità già adesso sareste più ricchi di parecchi principi del Cielo. Infatti nella vera povertà c'è un grandissimo tesoro, il quale non è misurabile con nessuna misura terrena! È la vera povertà che viene eternamente nutrita con la Mia Parola – come anche voi leggete che il Vangelo deve essere predicato ai poveri. La vera povertà viene quindi anche intesa nel senso che essa è simile agli "affamati" e agli "assetati", i quali vengono altrettanto pienamente saziati dalle Mie Parole.**

**6. E infine se solo capiste nel vostro cuore l'Amore, in verità, allora sarebbe adempiuta in voi la grande richiesta che Io ho rivolto ai Miei apostoli quando dissi loro: "Siate perfetti com'è perfetto il Padre vostro nei Cieli!"**

**Cari figli! Che cosa pensate che significhi questa richiesta?**

**Vedete, questa richiesta non significa né più e né meno che semplicemente la piuttosto grande "piccolezza" che l'uomo debba somigliare perfettamente a Me in tutto!**

**Se potete farvi solo un minimo concetto della Mia Grandezza, Potenza e Forza e di tutte le Mie infinite Perfezioni, allora vi potrete fare certamente anche un piccolo concetto di ciò che vuole significare, quando Io vi dico che anche voi dovete diventare così perfetti come è perfetto il vostro Padre in Cielo. Infatti se "il Figlio" ha reso coeredi i Suoi, per spartire in modo perfettamente fraterno la grande eredità del Padre, allora anche questo non vuol dire altro che questo: che i Suoi debbano giungere alla stessa Giustizia, alla stessa Potenza e Forza dello Spirito di Dio, le quali fin dall'Eternità sono proprie del Figlio nel Padre e del Padre nel Figlio.**

---

<sup>5</sup> la Passione di Cristo. [N.d.T.]

7. Tuttavia prima di spiegarvi ancora un po' meglio tutto questo, vogliamo ritornare alla risposta particolare da dare alle vostre quattro domande principali.

8. Per quanto riguarda la Mia Sofferenza, Io ho sofferto nel Mio corpo così come ogni altro uomo, e precisamente nello stesso ordine come voi lo leggete nei Vangeli. Ma poiché l'Io umano sofferente racchiudeva in sé anche un altro Io divino, allora questo soffrire era anche duplice, e cioè quello esteriore, corporeo, e quello interiore, divino.

9. In che cosa consisteva la Sofferenza esteriore, questo voi lo sapete – ma in che cosa consisteva la Sofferenza divina, questa è un'altra questione.

Ma affinché voi possiate farvene un concetto, allora meditate riguardo a quale possa essere il significato di quando il Dio infinito, in questo periodo di sofferenza, Si ritirò dalla Sua infinita ed eterna Libertà e prese la Sua dimora nel Cuore del “Figlio” sofferente!

10. Ora vedete, il Mio [Essere] esteriore fu schiacciato dagli amari dolori fino al punto della morte. Ma la Divinità che risiedeva nel Cuore dovette vincere la morte e l'Inferno a partire dal punto più intimo. Adesso immaginatevi l'Uomo-Dio sofferente, che era posto ora tra due fuochi: dall'esterno Mi pressavano la morte e l'Inferno con tutta la loro violenza così a lungo, fino a quando la Mia vita naturale fu cacciata fino al punto più intimo del Mio Cuore. Dall'interno però la Divinità Si contrapponeva a questa pressione con tutta la Sua infinita Potenza e Forza, e solo mediante l'Amore stesso Si lasciò raccogliere fino a [riunirsi in] un punto.

11. Ora meditate di nuovo: la stessa Potenza e la stessa Forza che potrebbero con un soffio distruggere in un attimo tutto ciò che vive e si muove nell'intera Infinità, la stessa Potenza e Forza che tutte le eternità e le infinità non contengono, che chiamò ad esistere da Se Stessa l'intera infinita Creazione – oh udite! – la stessa Potenza e Forza nella Sua più completa Totalità Si è lasciata, come già detto, così ampiamente comprimere in un punto dalla Sua Infinità, che la compressione fu la massima volontaria Umiliazione della Divinità in Me!

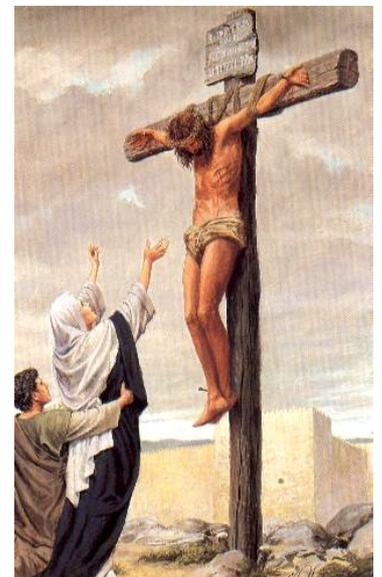
12. Se siete in grado di rendervi conto solo un po' nel vostro cuore di quale dolorosa battaglia ebbi allora da sostenere Io, quale l'Eterno Amore, allora potrete certo farvi un piccolo concetto di tutto ciò che viene inteso con la Mia Sofferenza.

13. Questa Sofferenza durò fino al punto in cui Io gridai sulla Croce: “È compiuto! Padre, nelle Tue mani raccomando il Mio Spirito!”, – o in altre parole: “Vedi, Padre! Il Tuo Amore ritorna a Te!”.

E subito furono strappati, dall'infinita Potenza di Dio, tutti i lacci della morte e dell'Inferno. L'eterna Potenza Si precipitò fuori con una violenza moltiplicata all'infinito. L'intera Terra tremò, toccata dall'Onnipotenza di Dio. Volontariamente essa aprì le sue tombe e fece uscire i prigionieri alla vita.

14. E la stessa Onnipotenza si spinse oltre su tutta la Creazione visibile, pervase di nuovo in quell'istante l'Infinità. E tutti i Soli in tutti gli infiniti Spazi ritrassero in se stessi la loro luce per l'immenso timore reverenziale davanti all'Onnipotenza di Dio che li toccava nuovamente. Ma che la Divinità durante questa nuova uscita non abbia tutto distrutto e annientato in quell'istante, fu solo a causa dell'Amore che ora era di nuovo pienamente riunito ad Essa.

15. Ora vedete, Miei cari figli, questo, nella misura in cui potete capirlo, è ciò che si deve intendere con la “Mia Sofferenza”!



**NESSUNO POTRA' MAI  
CONCEPIRE LA "DOPPIA"  
PASSIONE DI CRISTO-DIO  
SULLA CROCE**

**Sennonché in essa è ancora nascosto qualcosa di infinito, su cui avrete da indagare a sufficienza per delle eternità, e precisamente cose perpetuamente sempre più grandi e più infinite. Poiché ciò che Io vi ho detto adesso sta, rispetto alla Pienezza, tanto quanto un punto sta rispetto all'Infinità.**

**16. Se però digiunate, allora digiunate nella vera abnegazione di voi stessi in tutto ciò che il mondo vi offre, per puro amore verso di Me, così con questo giusto digiuno giungerete al "Pane del Cielo".**

**17. Come una sposa nel giorno delle sue nozze si toglie tutti gli abiti di prima, si lava in tutto il corpo, poi indossa i suoi vestiti da sposa e si adorna con svariati fiori e pietre preziose per piacere allo sposo quando egli viene e la conduce nella sua casa – ugualmente voi, con il giusto digiuno, dovete togliervi tutti i vostri "abiti" mondani (di amor proprio), lavarvi con acqua viva e indossare poi abiti di vero amore (per Dio), di innocenza e di ogni umiltà, e ornarvi con svariati fiori e pietre preziose di opere d'amore [per il prossimo]!**

**18. E quando poi il grande Sposo verrà e vi troverà così ben preparati, allora anche Lui farà ciò che è stato detto dello sposo metaforico<sup>(6)</sup>. E quando poi vi troverete nella Casa dello Sposo, allora Egli vi aprirà una stanza del tesoro e vi regalerà i tesori incommensurabili della vita eterna, la quale è una conseguenza del Mio amaro Soffrire ovvero della Redenzione.**

**19. E ciò che è il digiuno, lo è anche la povertà. Poiché, in verità, chi non è diventato povero di tutto ciò che è del "mondo", costui non entrerà nel Mio Regno prima che abbia restituito al mondo l'ultimo centesimo. Vedete, questa è dunque la vera povertà nello spirito e nella verità!**

**20. Ma che la povertà volontaria ha infinitamente più pregio di quella forzata, questo si capisce da sé così tanto che una discussione più dettagliata su questo sarebbe superflua in sommo grado. Infatti la povertà forzata può equivalere a quella volontaria solo mediante il totale abbandono alla Mia Volontà e al Mio Amore.**

**21. Ora però domandatevi: "Qual è il rapporto di una sposa [nel giorno delle nozze] con il suo sposo verso il quale lei non nutre amore nel cuore? Si adorerà forse pure lei per quella certa ora in cui sa che verrà il disprezzato? Attenderà quest'ora con grande nostalgia del suo cuore?"**

**Io vi dico: "Niente affatto!". Infatti lei aborrirà e maledirà quest'ora nel suo cuore. Non si laverà, ma piuttosto si imbratterà con ogni sorta di sporcizia, e si terrà addosso i vestiti di tutti i giorni e si cospargerà il capo di cenere credendo che, quando fosse venuto lo sposo in questione, egli sarebbe inorridito davanti a lei e avrebbe desistito dal suo desiderio.**

**22. E in verità, quando lo sposo verrà e troverà la sua sposa così, Io vi dico che egli non la prenderà (se somiglia a Me), ma lascerà ben volentieri la disamorata a colui al quale lei ha promesso il suo amore.**

**23. Ora vedete, poiché una sposa si adorna solo per il giusto sposo, se lei lo ama, così vi diverrà anche chiaro ben facilmente che senza amore per Me non è pensabile alcun digiuno e alcuna povertà, e perciò neppure gli ornamenti nuziali.**

**Allora però non seguirà neppure il "condurre a casa" la sposa, il quale "condurre a casa" non è altro che la Redenzione dalla morte alla vita.**

**24. Vedete come si rapportano qui le vostre domande!**

**Nel Mio Soffrire c'è l'Amore. Il digiuno e la povertà sono la Sofferenza dell'Amore. E la Sofferenza dell'Amore è il suo ornamento. E nell'ornamento, che è la Sofferenza, c'è la Redenzione.**

**Perciò l'Amore, la Sofferenza e la Redenzione sono un'unica e stessa cosa.**

**25. Chi dunque ama così come vi è stato mostrato, costui si è reso partecipe della Redenzione, e la sua parte sarà uguale alla Mia. Ma come ugualmente lo sposo divide tutti i suoi beni con la sua sposa, così sarà anche nella Mia Casa. Allora sperimenterete che cosa significa: "Siate perfetti com'è perfetto il vostro Padre nel Cielo!".**

**26. Amen!**

**Questo dico Io, proprio lo stesso Padre nel Cielo! Amen.**

---

<sup>6</sup> è lo sposo citato come esempio nel paragrafo 17, il quale "viene e conduce la sposa nella sua casa". [N.d.R.]



Sposa amata, **mai permetto una grande distruzione se non è già progettata la ricostruzione, secondo la Mia Logica. Il mondo vecchio che cade è come un muro tarlato che va rimosso** per dare posto ad uno forte e nuovo, forte della Mia Forza e nuovo secondo la Mia Logica.

**Fino a questo tempo**, dolce Mia sposa, ho lasciato fare molto agli uomini, rispettando la loro volontà **anche se non era secondo la Mia Divina**, ma ora, sposa amata, ho preso nelle Mie Mani le redini di tutta la storia. Il nuovo mondo che voglio creare sarà non secondo la labile logica umana, ma secondo la Mia Divina.

**L'uomo mette, spesso, l'umano davanti al Divino**, Io, Io, Gesù, voglio rimettere l'ordine.

**Le nuove società che si formeranno non saranno senza di Me**, ma con Me ed il nuovo ordine non sarà quello umano, ma secondo il Mio Cuore.

Sposa amata, ti ho detto di restare sempre aperta alla speranza anche se vedrai le montagne lasciare il loro posto **ed il mare uscire dai suoi argini**, tu devi essere col cuore colmo di viva speranza, perché confidi non in un uomo, ma in Me, Gesù, Vero Uomo e Vero Dio.



IL MARE HA INVASO IL GIAPPONE



(15-03-2011) [Dice Gesù:] Sposa amata, **ogni civiltà dove Io regno fiorisce come un mandorlo a primavera,**

**ma lì, dove Io, Io, Gesù, non sono c'è la desertificazione.**



(17-03-2011) [Dice Gesù:] Sposa amata, il Mio Cuore vorrebbe solo dare Gioia, grande Gioia, ma, spesso, quando l'uomo è in tale condizione Mi dimentica; nel dolore, invece, subito si ricorda di Me, **ecco il motivo delle prove che saranno sempre più forti ed incisive, perché il mondo del ventunesimo secolo si è dimenticato di Me, Gesù.**



Film



Riviste



Giornali



Radio e TV

### DIVULGAZIONE DELL'OPERA DI JAKOB LORBER

Spazio libero – a disposizione dei lettori – per suggerire **IDEE e INIZIATIVE** utili alla divulgazione dell'Opera *LA NUOVA RIVELAZIONE*.

Invitiamo i lettori a esprimere il loro punto di vista.

Grazie.

La redazione.

**NEL MESE DI MARZO, LA NOSTRA ASSOCIAZIONE HA VERSATO UN CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO DI 1680,00 EURO, QUALE DIFFERENZA ECONOMICA TRA IL DISTRIBUTORE NAZIONALE E LA CASA EDITRICE "GESU' La Nuova Rivelazione", PER PROMUOVERE LA DISTRIBUZIONE DI 450 LIBRI TRAMITE LE LIBRERIE.**

**GRAZIE ai 19 generosi che hanno inviato Offerte per l'anno 2011. Sarà con questi fedelissimi che sosterremo la DIVULGAZIONE.**

## BILANCIO MENSILE

### «OFFERTE VARIE»

PRO DIVULGAZIONE (D)  
PRO GIORNALINO (G) – PRO FILMATI (F)

75,00 Mi.Ro. (D)  
40,00 Am.Mu. (G)  
40,00 Do.Be. (G)  
100,00 Fa.Ho. (D)  
100,00 Pi.Bu. (G+D)

### QUOTE MENSILI «SOCI SOSTENITORI»

1) 26,00 In.Pi. (quota marzo)  
2) 26,00 Pi.Ta. (quota marzo)  
3) 26,00 Te.D.Ca. (quota marzo)  
4) 140,00 Va.Fi. (quota marzo)

.....  
355,00 Totale «Offerte varie»  
218,00 Totale «Soci Sostenitori»  
3034,55 Totale Cassa Associazione febbraio  
- 1888,20 Spese postali, Giornalino, Divulgazione, ecc.

.....  
**1719,35 Totale Cassa Associazione 31 marzo 2011**

**La CASSA è in POSITIVO € 1719,35**

*A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome del generoso amico-amica.*

**Soci Sostenitori = quota mensile €26,00**

**Soci Simpatizzanti = una libera offerta annua**

**Abbonamento al Giornalino €40,00**

# LA NUOVA RIVELAZIONE

## La Dottrina del Terzo Millennio

il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	(libro)	€ 22,70 + spese postali
2) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	(libro)	€ 22,70 + spese postali
3) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	(libro)	€ 22,70 + spese postali
4) LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	(libro)	€ 7,80 + spese postali
5) IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)	pag.96	(libro)	€ 8,00 + spese postali
6) LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	(libro)	€ 7,20 + spese postali
7) SATURNO a colori (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.292	(libro)	€ 30,00 + spese postali
8) LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	(libro)	€ 7,75 + spese postali
9) IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	(libro)	€ 7,80 + spese postali
10) IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.400	(libro)	€ 13,40 + spese postali
11) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	(libro)	€ 17,00 + spese postali
12) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	(libro)	€ 17,00 + spese postali
13) SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	(libro)	€ 8,80 + spese postali
14) L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	(libro)	€ 17,00 + spese postali
15) LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	(libro)	€ 6,20 + spese postali
16) SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGARO, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	(libro)	€ 6,20 + spese postali
17) LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	(libro)	€ 12,40 + spese postali
18) OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	(libro)	€ 8,30 + spese postali
19) IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	(libro)	€ 17,00 + spese postali
20) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	(libro)	€ 17,00 + spese postali
21) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	(libro)	€ 17,00 + spese postali
22) LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (L. Verlag)	pag.62	(libro)	€ 7,20 + spese postali
23) I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	(libro)	€ 8,50 + spese postali
24) DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	(libro)	€ 17,00 + spese postali
25) DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.432	(libro)	€ 17,00 + spese postali
26) DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.408	(libro)	€ 17,00 + spese postali

### IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI (la vita e gli insegnamenti di Gesù da 30 a 33 anni)

27) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	(libro)	€ 22,70 + spese postali
28) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	(libro)	€ 22,70 + spese postali
29) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	(libro)	€ 22,70 + spese postali
30) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	(libro)	€ 22,70 + spese postali
31) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	(libro)	€ 22,70 + spese postali
32) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	(libro)	€ 22,70 + spese postali
33) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	(libro)	€ 22,70 + spese postali
34) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	(libro)	€ 22,70 + spese postali
35) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	(libro)	€ 22,70 + spese postali
36) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	(libro)	€ 22,70 + spese postali

00) CD-ROM (l'intera Opera di Lorber in CD) Tutti i volumi in file Pdf			€ 20,00 + spese postali
37) BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	(libro)	€ 7,20 + spese postali

### ESTRATTI DALL'OPERA DI JAKOB LORBER "La Nuova Rivelazione"

38) IL RITORNO DI CRISTO (profezie di Jakob Lorber e Gottfried Mayerhofer) (Lorber Verlag)	pag.136	(libro)	€ 8,50 + spese postali
39) TESTIMONIANZE DALLA NATURA (il regno minerale, vegetale e animale) (L. Verlag)	pag.266	(libro)	€ 11,50 + spese postali
40) SUPPLEMENTO AL G.V.G. (chiarimenti sul Vecchio e Nuovo Testamento) (L. Verlag)	pag.186	(libro)	€ 9,30 + spese postali
41) SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Lucilla Zava)	pag.180	(libro)	€ 9,30 + spese postali
42) GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	(libro)	€ 14,00 + spese postali
43) IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	(libro)	€ 19,00 + spese postali
44) "FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Jakob Lorber - Giuseppe Vesco)	pag.198	(libro)	€ 13,00 + spese postali

### RIVELAZIONI DI ALTRI MISTICI

45) 53 PREDICHE DEL SIGNORE (Gottfried Mayerhofer)	pag.348	(libro)	€ 12,90 + spese postali
46) SEGRETI DELLA VITA (Gottfried Mayerhofer)	pag.304	(libro)	€ 12,90 + spese postali
47) SEGRETI DELLA CREAZIONE (Gottfried Mayerhofer)	pag.312	(libro)	€ 12,90 + spese postali
48) LA VOCE DEL MAESTRO (Eva Bell Werber)	pag.96	(libro)	€ 7,80 + spese postali
49) LA VIA PER UNA COSCIENZA PIÙ ELEVATA (Eva Bell Werber)	pag.107	(libro)	€ 7,80 + spese postali
50) ALLA SUA PRESENZA (Eva Bell Werber)	pag.96	(libro)	€ 7,80 + spese postali
51) COLLOQUI SILENZIOSI CON IL SIGNORE (Eva Bell Werber)	pag.124	(libro)	€ 8,30 + spese postali
52) NELL'ALDILÀ (comunicazione di un defunto) (Leopold Engel)	pag.60	(libro)	€ 7,20 + spese postali
53) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, 11° Volume (Leopold Engel)	pag.210	(libro)	€ 11,60 + spese postali
54) I DIECI SANTI COMANDAMENTI (spiegazione spirituale) (A.Hedwig K.)	pag.80	(libro)	€ 7,80 + spese postali
55) LE SETTE PAROLE DI GESÙ SULLA CROCE (Antonie Großheim)	pag.38	(libro)	€ 6,20 + spese postali

### COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 - E-mail [damianofrosio@tiscali.it](mailto:damianofrosio@tiscali.it) - Bollettino postale n. 88092325

intestato a: Casa editrice GESÙ LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)

 **AVVISO: Aggiungere €7 (pacco postale ordinario, cioè si paga anticipatamente con il bollettino) €10 (pacco postale contrassegno, cioè si paga al postino)**

Elenco aggiornato al 31 marzo 2011